

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

GAZZETTA  UFFICIALE  
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Mercoledì, 6 novembre 1985

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO  
DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA    UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DEI DECRETI  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO    PIAZZA G. VERDI, 10    00100 ROMA    CENTRALINO 85081

N. 93

MINISTERO  
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

**Dichiarazioni di notevole interesse  
pubblico riguardanti comuni della  
regione Veneto  
(Province di Verona, Vicenza e Rovigo)**

## SOMMARIO

### MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

- DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1985. — Dichiarazione di notevole interesse pubblico della palude Brusà nei comuni di Cerea e Casaleone . . . . . Pag. 5
- DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1985. — Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della palude di Busatello nel comune di Gazzo Veronese . . . . . » 6
- DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1985. — Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della palude di Pellegrina nei comuni di Isola della Scala ed Erbè . . . . . » 7
- DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1985. — Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dello Sguazzo di Rivalunga nel comune di Zevio . . . . . » 8
- DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1985. — Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del Delta del Po, nei comuni di Rosolina, Donata, Contarina, Portotolle e Taglio di Po . . . . . » 9
- DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1985. — Integrazione della dichiarazione di notevole interesse pubblico di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 1954 della collina del Leiten in comune di Asiago . . . . . » 10
- DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1985. — Dichiarazione di notevole interesse pubblico del lago di Fimon in comune di Arcugnano . . . . . » 11
- DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1985. — Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della Piana di Marcesina nei comuni di Asiago, Gallio ed Enego . . . . . » 12
- DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1985. — Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Verena e Verenetta nei comuni di Asiago, Roana e Rotzo . . . . . » 13
- DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1985. — Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio del Massiccio del monte Grappa nei comuni di Cismon del Grappa, San Nazario, Pove del Grappa, Romano d'Ezelino, Solagna e Bassano del Grappa . . . . . » 15

le zone del lago di Fimon, ecosistema di particolare interesse ambientale, per l'estrema bellezza del paesaggio il cui ricchissimo patrimonio naturale deve essere conservato nella sua varietà e nelle sue doti peculiari, va salvaguardata da interventi di edificazione non programmata di complessi turistici o di espansione edilizia in genere, da eventuali opere di sfruttamento incontrollato del suolo (disboscamento, cave ecc.), che attuati in assenza di preventivi piani di disciplina degli interventi a tutela dell'ambiente, possono pregiudicare l'integrità del patrimonio naturale, alterando l'equilibrio faunistico e vegetazionale;

Ritenuta l'opportunità di garantire migliori condizioni di tutela che valgano ad impedire modificazioni dell'aspetto esteriore del territorio del lago di Fimon, sito nei comuni di Arcugnano e Vicenza che comporterebbero, nell'attuale situazione descritta dal precedente «considerato», la irreparabile compromissione delle caratteristiche di pregio paesistico individuate;

Ritenuta l'opportunità che alla dichiarazione di bellezza naturale interessante il territorio suddetto, possa più appropriatamente far seguito, a causa delle sue vaste dimensioni, l'emanazione di un'adequata e definitiva disciplina di uso del territorio da dettarsi ai sensi dell'art. 5 della legge n. 1497/1939, mediante piano territoriale paesistico a cura della regione competente;

Ritenuta la necessità che le misure da adottare temporaneamente siano idonee a garantire in via cautelare la conservazione dello stato dei luoghi onde evitare la vanificazione delle finalità e degli effetti dell'adottando piano territoriale paesistico;

Sentito il Comitato di settore per i beni ambientali e architettonici e conformemente al parere dal medesimo espresso;

Considerate singolarmente e nel loro insieme le sopraesposte ragioni ed anche in base al disposto del punto 2) del proprio decreto ministeriale 21 settembre 1984;

Decreta:

1) La zona del lago di Fimon sita nei comuni di Arcugnano e di Vicenza ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, (art. 1, numeri 3 e 4) ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni della legge stessa.

Tale zona è così delimitata:

strada provinciale per Fimon, strada comunale per Fimon, strada comunale del Lario, tratto strade dei Boschi, tratto limite di confine con il comune di Nanto e Arcugnano, altro tratto della strada dei Boschi, strada comunale Villabalzana, strada comunale di San Felice, strada comunale di Pianezze, strada vicinale dei Grumelli, strada vicinale del Palù, tratto strada comunale di Pianezze, tratto limite di confine con il comune di Vicenza e Arcugnano e per finire si unisce alla predetta strada per Fimon.

In tale territorio sono vietate, fino al 31 dicembre 1985, modificazioni dell'assetto del territorio, nonché opere edilizie e lavori, fatta eccezione per i lavori di restauro, risanamento conservativo, nonché per quelli che non modificano l'aspetto esteriore dei luoghi.

Per le opere pubbliche restano ferme le disposizioni di cui alle circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1.1.2/3763/6 del 20 aprile 1982 e n. 3763/6 del 24 giugno 1982.

2) La soprintendenza per i beni ambientali e architettonici per le province di Verona, Vicenza e Rovigo provvederà a che copia della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto venga affissa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 all'albo dei comuni di Arcugnano e Vicenza e che altra copia della *Gazzetta Ufficiale* stessa, con relativa planimetria da allegare, venga depositata presso i competenti uffici dei comuni suddetti.

Roma, addì 1° agosto 1985

p. Il Ministro: GALASSO

(5538)

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1985.

**Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della Piana di Marcesina nei comuni di Asiago, Gallio ed Enego.**

IL MINISTRO  
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visti la legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed il regolamento approvato con decreto ministeriale 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n. 616, art. 82;

Visto il decreto ministeriale 21 settembre 1984 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 265 del 26 settembre 1984);

Visto il decreto-legge 27 giugno 1985, n. 312, (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 29 giugno 1985);

Considerato che la zona della piana di Marcesina, sita nei comuni di Asiago, Gallio ed Enego (provincia di Vicenza), riveste notevole interesse pubblico perché costituisce un ambiente naturale di estrema bellezza, suggestivo per la maestosità dei panorami. Situata nella parte alta dell'Altopiano dei Sette Comuni nel settore nord-orientale, l'area, di estremo interesse anche per la peculiarità della vegetazione e per lo straordinario quadro orografico che la caratterizza, è composta da estesi boschi di abeti e da ricchi pascoli, dominata da un'amplissima distesa pianeggiante ricoperta di prati di rara bellezza. Si tratta di una conca di alcuni chilometri quadrati racchiusa e nascosta da una corona di alture boschive che la circondano tutta, conservandola fino ad oggi miracolosamente integra.

L'ambiente botanico, particolarmente ricco e vario, è composto dalla caratteristica vegetazione floreale prativo-alpina (erioforp, crochi primaverili, avena policroma, graminacee e nigritella nigra e rubra).

Tale zona è così delimitata:

partendo dal passo della Forcellona in direzione nord lungo il confine amministrativo regionale fino all'incontro con la strada che scende a Gallio; in direzione sud sempre lungo questa strada fino a quota 1502 all'altezza del monte Sbarbatai; risalendo in dire-

zione nord-est lungo il sentiero che da quota 1502 s'incontra con la strada a nord del monte Sbarbatal a quota 1601; si prosegue lungo questa strada verso est passando per il bivio di Campocavallo, per l'abitato di Rendale e di Casonetti sempre risalendo fino a quota 1340; proseguendo in direzione nord sino al bivio di quota 1344. Indi lungo la strada che porta a Malga Valbella e lungo questa fino all'incrocio con il confine amministrativo regionale; lungo tale confine verso ovest fino al passo della Forcellona.

Per lo stesso territorio la competente Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Vicenza, nella seduta del 18 novembre 1982, ha deliberato di riconoscere il notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ma non è stato finora adottato il relativo definitivo provvedimento di vincolo;

Considerato che:

la zona sopra descritta non è sottoposta, nel suo complesso, a tutela ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e che è pertanto, necessario ed urgente l'assoggettamento al vincolo della legge 29 giugno 1939, n. 1497 (art. 1, numeri 3 e 4) del territorio sopraindicato non essendosi finora provveduto;

Considerato che la soprintendenza per i beni ambientali e architettonici per le province di Verona, Vicenza e Rovigo con nota n. 563 del 25 gennaio 1985 ha riferito che: l'area della piana di Marcesina, prezioso ecosistema dell'Altopiano dei Sette Comuni il cui ricchissimo patrimonio naturale è conservato integro nella sua varietà e nelle sue doti peculiari, deve essere tutelata da interventi di edificazioni non programmate di complessi turistici o di espansione edilizia in genere, da eventuali interventi di sfruttamento incontrollato del suolo (disboscamento, cave etc.) che potrebbero pregiudicare l'ambiente con grave danno dell'equilibrio faunistico e vegetazionale;

Ritenuta l'opportunità di garantire migliori condizioni di tutela che valgano ad impedire modificazioni dell'aspetto esteriore del territorio della piana di Marcesina, sita nei comuni di Asiago, Gallio ed Enego (provincia di Vicenza), che comporterebbero, nell'attuale situazione descritta dal precedente « considerato » la irreparabile compromissione delle caratteristiche di pregio paesistico individuate;

Ritenuta l'opportunità che alla dichiarazione di bellezza naturale interessante il territorio suddetto, possa più appropriatamente far seguito, a causa delle sue vaste dimensioni, l'emanazione di un'adeguata e definitiva disciplina di uso del territorio da dettarsi ai sensi dell'art. 5 della legge n. 1497/1939, mediante piano territoriale paesistico a cura della Regione competente;

Ritenuta la necessità che le misure da adottare temporaneamente siano idonee a garantire in via cautelare la conservazione dello stato dei luoghi onde evitare la vanificazione delle finalità e degli effetti dell'adottando piano territoriale paesistico;

Sentito il Comitato di settore per i beni ambientali e architettonici e conformemente al parere dal medesimo espresso;

Considerate singolarmente e nel loro insieme le sopraesposte ragioni ed anche in base al disposto del punto 2) del proprio decreto ministeriale 21 settembre 1984;

Decreta:

1) La zona della piana di Marcesina, sita nei comuni di Asiago, Gallio ed Enego (provincia di Vicenza), ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, (art. 1, numeri 3 e 4) ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni della legge stessa.

Tale zona è così delimitata:

partendo dal passo della Forcellona in direzione nord lungo il confine amministrativo regionale fino all'incontro con la strada che scende a Gallio; in direzione sud sempre lungo questa strada fino a quota 1502 all'altezza del monte Sbarbatal; risalendo in direzione nord-est lungo il sentiero che da quota 1502 s'incontra con la strada a nord del monte Sbarbatal a quota 1601; si prosegue lungo questa strada verso est passando per il bivio di Campocavallo, per l'abitato di Rendale e di Casonetti sempre risalendo fino a quota 1340; proseguendo in direzione nord sino al bivio di quota 1344. Indi lungo la strada che porta a Malga Valbella e lungo questa fino all'incrocio con il confine amministrativo regionale; lungo tale confine verso ovest fino al passo della Forcellona.

In tale territorio sono vietate, fino al 31 dicembre 1985, modificazioni dell'assetto del territorio, nonché opere edilizie e lavori, fatta eccezione per i lavori di restauro, risanamento conservativo nonché per quelli che non modificano l'aspetto esteriore dei luoghi.

Per le opere pubbliche restano ferme le disposizioni di cui alle circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1.1.2/3763/6 del 20 aprile 1982 e numero 3763/6 del 24 giugno 1982.

2) La soprintendenza per i beni ambientali e architettonici per le province di Verona, Vicenza e Rovigo provvederà a che copia della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto venga affissa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 26 settembre 1939, n. 1497 e dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 all'albo dei comuni di Asiago, Gallio ed Enego (provincia di Vicenza) e che altra copia della *Gazzetta Ufficiale* stessa, con relativa planimetria da allegare, venga depositata presso i competenti uffici dei comuni suddetti.

Roma, addì 1° agosto 1985

p. Il Ministro: GALASSO

(5539)

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1985.

**Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Verena e Verenetta nei comuni di Asiago, Roana e Rotzo.**

IL MINISTRO

PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visti la legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, numero 1357;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, art. 82;